



Masahucia 21 III 02

Illust. Signor Professore,

Il prof. Cavara mi ha, molto gentilmente, partecipato quanto Ella gli scrisse nella sua ultima lettera.

Creda, Signor Professore, che io mi sono trovato in grande imbarazzo prima di decidermi a scrivere questa lettera; ma amo meglio disciogliere schiettamente la verità anziché procrastinare la dolorosa ~~rinuncia~~ rinuncia al mio sogno di discepolo e di ammiratore riverente.

Sono molto lusingato dalla nuova prova di fiducia che Lei ha voluto darmi,

invitandomi ad occupare il posto di suo
assistente, ed è con grande rammarico che
debbo rinunziare alle sue gentili offerte,
costretto come sono a non allontanarmi
dalla famiglia, che non potrebbe sottostare
a nuovi sacrifici per sussidiarmi costi.

Le spedisco in piego raccomandato gli
esemplari e le d'agnoni di tre miceti siciliani
che ritengo nuovi e spero che Ella vorrà,
colla sua solita cortesia, riceverli.

La prego d'credermi sempre e
con ogni osservanza

di Lei

devotissimo e obbligatissimo

G. Scalia